

L'APPUNTAMENTO TORNA QUESTA SERA L'INIZIATIVA ORGANIZZATA DALL'ONOREVOLE MANTOVANO

# «La sfida delle Primavere» confronto con la Maggioni

● Terzo appuntamento con le Sfide culturali e politiche. Oggi il tema della serata sarà «La sfida delle "primavere" per l'Italia e per l'Europa». La sesta edizione della scuola politica ideata da **Alfredo Mantovano** ha come filo conduttore «La Primavera araba». Questa sera (alle 18, nelle sale dell'hotel Hilton Garden Inn) sarà protagonista **Monica Maggioni**. Conduttrice di Tv 7 e redattrice del Tg1, a lei si devono alcuni fra i più interessanti reportage in zone di guerra, a cominciare dall'Iraq, e documentari che hanno meritato riconoscimenti internazionali. Con la giornalista dialogherà il parlamentare del Pdl, Alfredo Mantovano. Inizialmente era prevista anche la presenza del ministro degli Affari Esteri, **Giulio Terzi di Sant'Agata**, perché impegnato in una difficile missione in Asia, e in particolare sul versante della crisi diplomatica con l'India accesa dalla cattura dei due marò italiani.

L'appuntamento odierno arriva dopo i primi due incontri, quello del 18 febbraio (dedicato ad uno sguardo di insieme) e quello del 25 febbraio (un approfondimento di due scenari di particolare rilievo, come Egitto e Libia). «Sfide culturali e politiche» è una iniziativa organizzata da Progetto Osservatorio, in collaborazione con la Fondazione Nuova Italia, con la Fondazione Magna Carta e con Alleanza Cattolica. La serie di incontri del 2012 intende infatti ragionare su quanto è accaduto a partire dal dicembre del 2010 nei Paesi del Nord Africa e dello scacchiere orientale un anno dopo l'avvio dei moti che hanno cercato di scar-

dinare il precedente sistema politico. Interessante anche riflettere sui riflessi nelle differenti aree della sponda Sud del Mediterraneo e nell'intero mondo arabo. E non solo: quali saranno le conseguenze su Italia ed Unione Europea dal punto di vista economico, dell'approvvigionamento energetico, stabilità, questione immigrazione e temi della sicurezza. «Sfide culturali e politiche» vuol informare senza pregiudizi ideologici e senza schermi di alcun tipo.

Nell'ultimo appuntamento si è discusso della Libia, che secondo l'invitato del «Tg1», **Pino Scaccia**, «ormai non c'è più». A suo parere «da nuova Libia deve ancora nascere». Scaccia

ritiene che sia «un errore, o meglio ancora prematuro, parlare di "Primavera araba". Dopo la morte di Muammar Gheddafi, la massima autorità della Libia, fino alla sua deposizione da parte del Consiglio nazionale di transizione (Cnt), il Paese nordafricano non ha ancora una sua chiara fisionomia». Anzi, secondo il giornalista Rai, «mentre prima la Libia era uno stato sovrano, oggi dipende da fattori e Stati esterni che ne influenzano la politica». Poi aggiunge che «da quando ha preso il potere il consiglio di transizione, il Paese non ha ancora una guida vera, tant'è che, pur essendo presentato più volte, ancora oggi non si conoscono i nomi che compongono il governo».



ALFREDO MANTOVANO



MONICA MAGGIONI